



IL ESPRO

Belgique - België
P.P.
1000 Bruxelles 1
1/1605

Bureau de dépôt:
1000 Bruxelles 1

~~€ 1,50~~

Ed. Responsabile: Francesco Paolo Catania - Bd. De Dixmude 40 bte 5 - 1000 Bruxelles (Belgique) Gen.-Feb. 2006 - anno 2 n° 5

48 ore di pioggia...



... Carini affonda

In esclusiva: *Intervista all'Onorevole Gianfranco Micciché Ministro per lo Sviluppo*

Dall'opuscolo elettorale del Sindaco:
"Storia di un mandato
e opere realizzate"

Recupero del grande parco pubblico con annesso impianto sportivo in Via Morello a Villagrazia di Carini. Risistemazione del campo da tennis e dei campi per il gioco delle bocce, dell'area alberata con la realizzazione di spazi e attrezzature per l'allenamento sportivo e restauro della palazzina presente all'interno del parco adibita ed attrezzata quale biblioteca multimediale destinata ai giovani.

Storia di

Sorgerà a Carini
un Centro Commerciale
da 40.000 mq ?

Servizi di Medicina del Lavoro

(previsti dal D.Lgs. 626/94)

Consulenze tecniche per il servizio di Prevenzione e Protezione

- ➔ *Valutazione dei rischi relativi al tipo di attività svolta in Azienda*
- ➔ *Redazione del documento di sicurezza aziendale,*
- ➔ *Predisposizione della modulistica.*
- ➔ *Incarico e/o assistenza per il Servizio di Prevenzione e Protezione.*
- ➔ *Sicurezza nei cantieri temporanei mobili.*

Sorveglianza Sanitaria

- ➔ *Servizio di Medico Competente.*
- ➔ *Accertamenti specialistici ed esami strumentali*

Corsi di Formazione:

- ➔ *Corsi per R.L.S. (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza)*
- ➔ *Corsi per R.S.P.P. (Resp. del Servizio di Prevenzione e Protezione)*
- ➔ *Corsi per Datori di Lavoro*
- ➔ *Corsi addetti Antincendio ed emergenza e Pronto Soccorso*
- ➔ *Formazione specifica dei lavoratori*

Inoltre:

- ➔ *Sistemi di Qualità*
- ➔ *H.A.C.C.P.*
- ➔ *Privacy*

ANNO NUOVO - VITA NUOVA

Così recita il vecchio adagio, e così scriviamo per presentarvi il primo numero del 2006 de **"Il Vespro"**, perché anche per noi arrivano delle novità.

La prima è che a partire da questo numero **"Il Vespro"** non è più stampato a Carini, il nostro tipografo di fiducia ha rinunciato a causa della complessità del lavoro, 3.000 copie sono troppe per una piccola tipografia, anche mettendoci tutta la buona volontà di questo mondo. Speriamo cresca, perché la nostra scommessa rimane sempre la valorizzazione del territorio e di tutto ciò che questo comporta.

La seconda novità è che finalmente abbiamo una sede di Redazione a Carini. Lo avevamo preannunciato nel numero di novembre, ma varie vicissitudini ci hanno posticipato al nuovo anno. Se volete segnalare qualcosa, se volete che **"Il Vespro"** si occupi di qualcosa in particolare contattateci: tramite posta normale scrivendo a **"Il Vespro" - Corso Umberto I n° 27 Carini**; per posta elettronica: redazione@ilvespro.it; per fax allo **091 8660056**; oppure telefonando al **338 9763840**.

La terza novità riguarda invece la distribuzione del giornale; la scelta editoriale di fare un giornale gratuito a larga diffusione rimane, ma viste le

continue richieste abbiamo deciso di prevedere una forma di abbonamento per chi vuole ricevere il giornale direttamente a casa o al lavoro, e viste anche le richieste dei molti carinesi all'estero, che hanno dovuto lasciare il paese natio per motivi di lavoro ma che non hanno interrotto i collegamenti e voglio tenersi informati. Troverete di seguito uno spazio appositamente dedicato alle modalità di abbonamento.

"Il Vespro" questo mese esce in edizione unica per i mesi di gennaio-febbraio per una serie di motivi organizzativi, dal cambio di tipografia ad una nuova organizzazione interna, ma vi porta notizie di prima mano: l'intervista al

Ministro Gianfranco Micciché in riguardo alla possibile realizzazione a Carini di un grande centro di biomedicina; un articolo-inchiesta sul mega *centro commerciale* che si vorrebbe realizzare in contrada Ciachea; un bellissimo esempio di volontariato che funziona *Hakuna Matata*; il nostro reportage mensile su quanto accade in Consiglio Comunale e ampio spazio alle vostre segnalazioni che arrivano sempre di più in redazione.

"Il Vespro" è il vostro giornale, fatene un buon uso e aiutateci a crescere, a far sì che l'informazione sia sempre più libera. Dal mese di Marzo ci troverete nuovamente all'inizio del mese, puntuali ed informati. (A.C.)

VUOI RICEVERE "IL VESPRO" DIRETTAMENTE A CASA?

ABBONATI

Italia 30,00 € Europa 50,00 € Mondo 100,00 €

Contatta la Redazione

per posta: Il Vespro - Corso Umberto I n° 27 90044 Carini

e-mail: redazione@ilvespro.it

fax: 0039 (0)91 8660056

Cell. e SMS: 3389763840

A Carini un Centro di Ricerca di Biomedicina ?



Intervista all'On. Gianfranco Micciché

Ministro per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

di Michele Santoro

Ministro, abbiamo notizie che si dovrebbe costituire in Italia uno dei

più importanti Centri di Ricerca di Biomedica del mondo, cosa ci può dire in concreto ?

Il progetto del Centro nasce nel 2005, esattamente nel mese di marzo, quando ho appreso che l'Università di Pittsburgh, che già collabora con l'ISMETT di Palermo, stava concludendo con gli Emirati Arabi un accordo per la realizzazione di questo centro a Dubai.

Mi sono recato quindi subito a Pittsburgh ed ho avuto incontri con il Rettore dell'Università al quale ho fatto rilevare come sarebbe stato quantomeno fuori luogo che Pittsburgh, dopo anni di faticosa e proficua collaborazione con l'ISMETT, dirottasse i suoi interessi negli Emirati Arabi.

Dopo vari incontri sono riuscito a convincere i vertici universitari della bontà di un progetto da realizzare in Italia e dopo circa un mese siamo stati in grado di sottoscrivere un protocollo d'intesa che riprende il protocollo di collaborazione ITALIA/USA.

In poche parole, Pittsburgh mette a disposizione il know how e l'Italia l'area dove sorgerà il centro e i necessari interventi finanziari.

Ministro, attraverso quali strumenti dovrebbe realizzarsi questo centro ?

Innanzitutto tutto verrà

istituita una apposita Fondazione che avrà il compito di realizzare il progetto.

Con la Legge Finanziaria del 2006 al comma 341, si stabilisce infatti che il Presidente del Consiglio dei Ministri dovrà istituire la Fondazione che avrà come Presidente una persona indicata dal Presidente del Consiglio e tre membri tra Università di Pittsburgh, CNR (braccio operativo italiano) e Regione Siciliana.

La dotazione economica per il progetto è di 300 milioni di euro già previsti appunto nella Finanziaria.



L'ISMETT di Palermo

Ministro quanto grande ed importante dovrebbe essere il Centro ?

Il Centro sarà uno dei più importanti in Europa e nel mondo e la superficie coperta dell'intera opera sarà di circa 20 mila metri quadrati all'interno della quale lavoreranno 500 ricercatori di tutto il mondo compreso i Paesi Arabi ai quali, avendo sottratto il progetto, abbiamo ritenuto doveroso riconoscere una partecipazione importante.

Tra l'altro, all'interno del centro sarà realizzata una facoltà di Medicina dell'Università di Pittsburgh che, unica in Europa, rilascerà una laurea riconosciuta sia in Italia che negli USA.

A che punto siamo oggi ?

L'Università di Pittsburgh ha redatto il progetto che è stato visionato dall'Italia e restituito per piccoli interventi di correzione ritenuti dai tecnici italiani importanti. Nel giro di qualche settimana dovremmo avere il progetto definitivo che poi dovrà essere approvato.

Abbiamo stanziato già i soldi per la costruzione, nei prossimi giorni sarà costituita la Fondazione, è stata stipulata la convenzione con l'Università di Palermo che per inciso già ha accordi di collaborazione con Pittsburgh. Abbiamo avuto il via libera dalla Regione Siciliana e l'offerta dell'area da parte dell'ASL 6, abbiamo ricevuto il via libera dal Ministero dell'Università e Ricerca e firmata la convenzione con

il CNR.

Posso affermare che in 9 mesi abbiamo portato a termine una serie infinita di lavori e quindi oggi siamo in attesa di ricevere il progetto definitivo da Pittsburgh per le ulteriori azioni.

Ministro, si è parlato di Carini quale località dove dovrebbe nascere questo Centro, cosa c'è di vero ?

In questa fase possiamo dire che il progetto andrà realizzato in



Una delle 4 Sale Operatorie dell'ISMETT di Palermo

L'Amministrazione locale dovrà realizzare, se del caso, importanti opere di urbanizzazione per rendere realizzabile il progetto che comunque sarà gestito dal CNR ed il Comune non avrà alcun impegno diretto nella realizzazione del centro e ovviamente della sua gestione.

L'auspicio, anche in considerazione del grosso lavoro politico, diplomatico e tecnico fatto fin qui, è proprio quello. Ma certamente non dipenderà più da me in quanto non sarò in alcun modo interessato nella fase operativa essendo questa di pertinenza del CNR e della Presidenza del Consiglio.

E' un grande progetto e quindi può essere realizzato e reso operativo in circa 6 anni dall'inizio dei lavori.

Come Siciliano sono soddisfatto di aver potuto mettere le basi ad un progetto di così grande importanza per la Scienza e per la Sicilia.

Palermo 11 gennaio 2006

Sicilia e di Carini non c'è in verità una indicazione in nessun documento anche se il Sindaco è stato invitato una volta a Roma.

L'area individuata dalla Regione Siciliana si presterebbe molto bene all'insediamento e

Ci pare di capire che in questi mesi lei abbia svolto una quantità di lavoro per cui normalmente occorrono anni. Possiamo a questo punto ipotizzare l'inizio dei lavori per l'autunno prossimo o per la primavera del 2007?

ULTIMORA: Nella notte tra lunedì 16 e martedì 17 gennaio all'ISMETT sono stati eseguiti contemporaneamente tre interventi di trapianto su tre distinti pazienti. Uno dei tre è stato eseguito sul nostro concittadino Giuseppe Giambanco, affetto da anni da una brutta forma di cirrosi epatica ed in attesa di trapianto. Quando le speranze sembravano esaurite, causa varie incompatibilità, alle tre di notte la telefonata attesa da anni e la corsa in ospedale. Dalla Redazione de "Il Vespro" i migliori auguri di una pronta guarigione e di ritorno alla vita. Un grazie immenso a chi ha compiuto questo ennesimo gesto d'amore, donando gli organi e dando a tanti altri una nuova speranza.

SALA KENNEDY

14 FEBBRAIO

Aperitivo Fragolino e Stuzzichini

Cocktail di Gamberi e Salmone fresco marinato

Risotto Delicato (salmone, gamberetti e rucola)

Gnocchetti Gran Ducale (pesce spada con pesto di basilico)

Involtini di Spada

Varietà di Verdurine **28 Euro**

Coppa di frutta con gelato

Acqua minerale e Vino Bianco

Aperitivo Fragolino e Stuzzichini

Piadinina con chele di granchio in salsa di yogurt piccante

Casarecce alla Buongustaia (salsiccia, ricotta e funghi)

Riso Messicano piccante (manzo, peperoncini messicani, ananas)

20 Euro Spiedini Algerini

varietà di Verdurine

Coppa di frutta con gelato

Acqua minerale e Vino Rosso



Menù di San Valentino

SALA BANCHETTI RISTORANTE PIZZERIA

S.S. 113 km. 286,150 - Carini (PA)

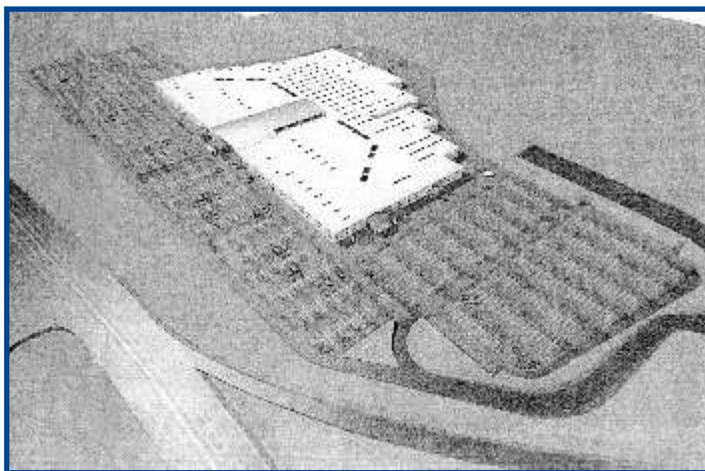
tel. 091 8674333 - 091 8674389

Un nuovo grande Centro Commerciale a Ciachea

di A. Conigliaro

Qual e futuro per i commercianti di Carini?

Tutto ha inizio nel mese di gennaio 2005, quando viene presentato al SUAP, Sportello Unico per le Attività Produttive, una richiesta da parte della Società **Errichten srl**, con sede a Paternello frazione di Paese provincia di Treviso (quale Ditta Proponente e Promettente Acquirente per conto degli Eredi Canalotti di Calafati), società costituita nel dicembre del 2003 e che si occuperebbe di



realizzare costruzioni industriali, per ottenere la variazione urbanistica della destinazione d'uso di un'area di circa 23 ettari del territorio di Carini per l'insediamento di un grande centro commerciale. L'area in questione è quanto di rimasto ancora libero attorno alla cinquecentesca Torre Ciachea, sempre più circondata dal cemento.

Nel 1991 l'area è stata dichiarata di **"notevole interesse pubblico"** (Gazzetta Uff. Regione Siciliana n° 55 del 23/11/1991) con Decreto dell'Assessore Regionale ai Beni Culturali: *"Contrada Ciachea - vasto terreno pianeggiante, coltivato a graminacee e, nel tratto più a*

monte, ad agrumi - si estende al limite del territorio comunale di Capaci e a monte della zona vincolata che va dal torrente Ciachea allo svincolo autostradale per Carini. In posizione baricentrica rispetto all'area suddetta è ubicata Villa Ciachea, baglio cinquecentesco di notevole interesse storico-artistico, strettamente legato alle vicende storiche-artistiche di Carini. L'importanza della zona è data dal fatto che in questa vasta area ineditata (probabilmente rimasta tale per volontà dei proprietari) può cogliersi, guardando verso mare, l'immagine di quel che doveva essere l'intera fascia costiera del territorio di Carini, prima che l'abusivismo e le

errate indicazioni programmatiche ne sconvolgersero gli aspetti. L'interesse paesaggistico di Ciachea è accentuato dalla singolarità costituita dall'affiancarsi di colture cerealicole alla fascia ed al mare, determinando scorci visuali e combinazioni di colori assai suggestivi, per i quali è possibile dare alla zona di Ciachea l'appellativo di "bellezza" così come inteso

dalle leggi di tutela. Per l'area limitrofa a Villa Ciachea il P.R.G. del Comune prevede, in parte, la realizzazione di impianti turistico-alberghieri ed, in parte, sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano di Sviluppo Industriale, l'ubicazione di un depuratore, la cui realizzazione, nel sito sopradetto, appare poco opportuna".

A distanza di soli 14 anni dal Decreto, dalle accennate critiche alle *"errate indicazioni programmatiche"* che ne hanno sconvolto l'aspetto, è curioso vedere come lo stesso Assessorato, attraverso il suo braccio operativo qual è la Soprintendenza ai Beni Culturali, abbia in questi anni



VILLAGRAZIA DI CARINI - VIA NAZIONALE, 176
TEL. 091 8675561 - CELL. 320 5778065

GIOCO DEL



di Tranchina
Rosario

FOTOCOPIE
E FAX

Ricariche
on line

EDICOLA

TABACCHI

autorizzato negli stessi luoghi la costruzione di un centinaio di villette ed oggi, in occasione della richiesta di autorizzazione per la costruzione di un mega centro commerciale, sia

ostacolare ed aggravare di enormi costi le opere di pubblica utilità e contestualmente rilasciare pareri favorevoli per grandi speculazioni private a patto di piantare qua e là

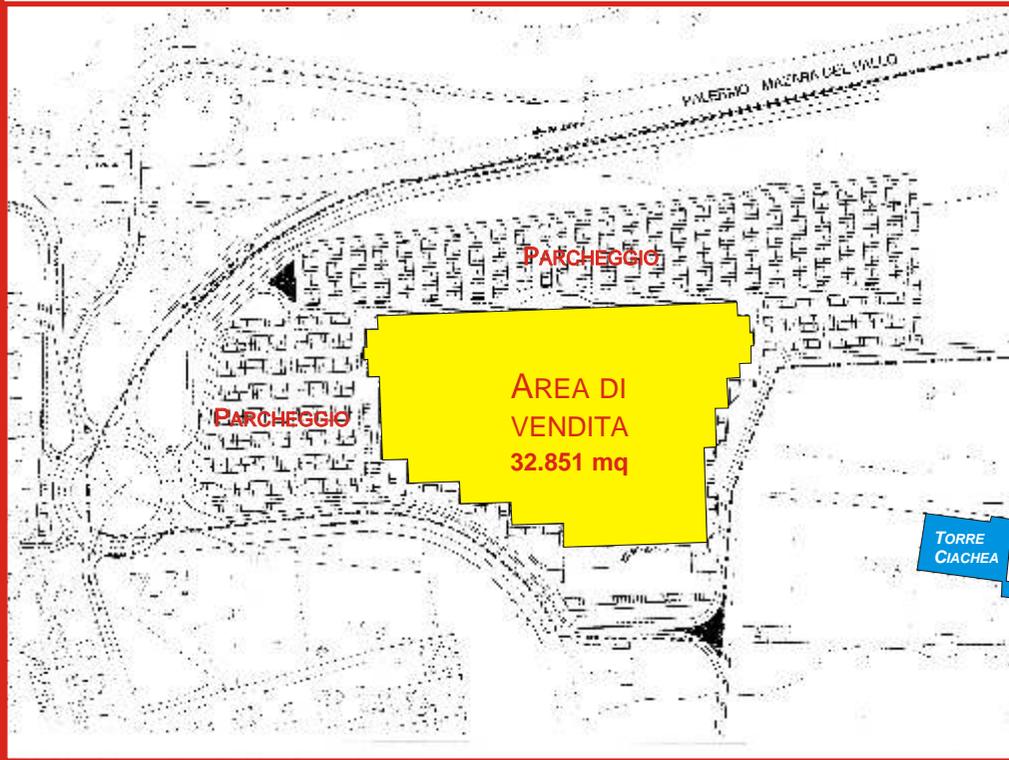
v o l o n t à d e i p r o p r i e t a r i”). E' dagli inizi degli anni '70 che si parla di Palermo 2, del nuovo Stadio per il Palermo, di grandi complessi commerciali, per l'area di Ciachea. La prima richiesta ufficiale dei proprietari è però datata 1984 (prot. 12355 del 3/7/1984) per la realizzazione di un piano di lottizzazione.

Ma veniamo al Centro Commerciale cercando di seguire l'evolversi cronologico degli eventi.

Come abbiamo già detto la ditta presenta la richiesta a metà di gennaio del 2005.

Dopo nemmeno un mese, a Febbraio pare, come dichiarano diversi Consiglieri di maggioranza ed in parte i diretti interessati, il Sindaco di Carini insieme al Presidente di Carini Impresa ed altri si recano nel Nord Italia, nelle valli di Comacchio, per visionare una struttura del gruppo **Bennet** simile a quella che si vorrebbe realizzare a Carini, in virtù, probabilmente, del protocollo di intesa firmato da Carini Impresa con l'Amministrazione Comunale nell'aprile 2004 che riconosce l'Associazione come soggetto idoneo a rappresentare l'imprenditoria carinese.

Le elezioni amministrative congelano tutto per qualche mese ma, confermata l'Amministrazione Comunale, immediatamente riparte l'iter. In 3 mesi, dal 28 luglio al 25



addirittura d'accordo a patto che sui tetti della struttura siano realizzati “giardini pensili” o “roof garden” come li definiscono loro (in inglese: roof = tetto garden = giardino), ed i muri siano rivesti in pietra. Quando si trattò di approvare il depuratore consortile pretesero che fosse interrato di almeno 7 metri per non disturbare il paesaggio.

Certo è strano vedere un Ente Pubblico esprimere pareri così contrastanti sulla stessa area:

qualche pianta. Sull'area di Ciachea insistono addirittura 3 vincoli paesaggistici: il primo del 1963, poi il Galasso del 1985 ed infine quello citato sopra del 1991. Di tutto ciò si fa appena cenno nel progetto del Centro Commerciale. Quindi va tutto bene.

Allora come oggi fa sorridere la frase riportata nel decreto regionale di dichiarazione di bellezza naturale: “...questa vasta area ineditata (probabilmente rimasta tale per

Panificio Antica Pasticceria

Pizzeria

di Sirchia Giovanni

Rosticceria

Pasticceria

Gastronomia

VIA NAZIONALE, 2 - TEL. 091 8675253 VILLAGRAZIA DI CARINI (PA)

o t t o b r e , s i
s u s s e g u o n o l e
c o n f e r e n z e d i
servizio convocate dal SUAP di Carini per ottenere tutti i pareri degli Enti previsti dalla legge. Arrivano quasi tutti, mancano soltanto quello dell'Assessorato Regionale al Commercio e quello della Camera di Commercio, ma pare si possa procedere per silenzio-assenso; non avendo mai partecipato a nessun incontro, seppur invitati, e non avendo mai posto difficoltà vuol dire che sono d'accordo. A novembre arriva anche il parere positivo della Soprintendenza (ne abbiamo parlato qualche rigo fa).

Siamo ormai in prossimità del Natale, se ne riparlerà dopo le feste.

Per il 10 gennaio viene convocata la Commissione Edilizia Comunale (rinviata al 16) per esprimere il proprio parere sulla variazione urbanistica e per il 19 gennaio è convocato il Consiglio Comunale con all'ordine del giorno la variazione stessa.

Tempi record, che evidenziano come e quanto è veloce la burocrazia pubblica quando funziona. Per il depuratore di Ciachea, infatti, ci sono voluti soltanto quasi 20 anni.

Il Centro Commerciale dovrà nascere su un'area di **234.000 metri quadrati circa**, su una superficie utile di 197.000 mq; l'area destinata alla vendita sarà soltanto di **32.851,5 mq.**, tutto il resto parcheggi e spazi verdi. Di "modesta entità", così è scritto nel progetto, l'area destinata al settore alimentare: circa **6.000 mq.** (più grande di Auchan - Città Mercato, compresa di tutti i reparti), tutto il resto saranno negozi indipendenti articolati in gallerie interne. I Commercianti Locali che lo vorranno potranno avere il loro spazio, basta pagare; al momento i prezzi di mercato sono attestati attorno a 70 euro mq al mese per affittare uno spazio-vendita all'interno dei centri di prossima apertura.

A proposito di

Commercianti Locali, ognuno di voi penserà che sono stati coinvolti in tutto questo iter-lampo; che sicuramente ci saranno stati pubblici incontri e dibattiti; che le principali associazioni di categoria abbiano partecipato alle varie conferenze di servizio; che una rappresentanza dei commercianti sia stata invitata alla seduta di Consiglio Comunale del 19 gennaio scorso.

Chiedeteglielo voi stessi. Centro Commerciale che? Centro Commerciale dove? Centro Commerciale quando? A parte il Direttivo di Carini Impresa e qualche commerciante solitamente informato, sembrerebbe che nessuno ne sappia niente.

Il 14 gennaio, un comunicato stampa congiunto dei Democratici di Sinistra e Rifondazione Comunista di Carini avvisava i Carinesi dell'imminente discussione in Consiglio Comunale della variazione urbanistica dell'area di Ciachea per la costruzione di un grande centro commerciale. I due partiti politici del Centro Sinistra si dichiaravano contrari alla realizzazione del progetto, difendendo il diritto alla sopravvivenza dei piccoli commercianti carinesi, già fortemente penalizzati dalla mancanza del Piano Commerciale (si legge nella nota

fermo da 4 anni nei cassetti) e del Nuovo Piano Regolatore Generale fermo dal 1999.

Il 18 gennaio una nota di Carini Impresa, inviata al Consiglio Comunale, espone il disagio che l'imprenditoria locale sta attraversando da parecchio tempo a Carini, in virtù della mancanza del Piano Commerciale e senza il Piano Regolatore Generale. Si chiede al Consiglio Comunale di sospendere la discussione del punto riguardante l'approvazione della variazione urbanistica e permettere un dibattito, in Consiglio, con la partecipazione di Carini Impresa e le altre Associazioni di categoria "... una vera riflessione ed un serio confronto su ciò che sta accadendo a Carini riguardo la nascita di questo filone di strutture commerciali ...". Chiude la nota il disappunto di aver saputo in modo non ufficiale (nдр.: in un incontro con le rappresentative di DS e Rifondazione) della presentazione in Consiglio Comunale della variazione urbanistica con tutto quello che ne consegue. In attesa di risposta...

Noi stiamo seguendo con molta attenzione la vicenda, vi terremo costantemente informati. Intanto nella seduta del 19 gennaio tutto è stato rinviato alla successiva del 24. Noi ci saremo.

GOOD NEWS (BUONE NOTIZIE)

Gli operatori del Tribunale di Carini ringraziano la Redazione de "Il Vespro" per il servizio di pulizia straordinaria seguito alla pubblicazione delle foto sullo stato di degrado nel numero di Dicembre.

Per Non Dimenticare

Caso Prezzabile: sono già 5 i mesi trascorsi da quando vi abbiamo dato notizia sulla prolungata evasione di tasse comunali del Consigliere Prezzabile il quale, per sanare l'incompatibilità con la carica istituzionale è stato costretto a pagare soltanto gli ultimi 5 anni risparmiandone 11. Aspettiamo ancora i provvedimenti dell'Amministrazione Comunale nei confronti di chi ha permesso tutto ciò.

Il vaccino del Sindaco: siamo ancora in attesa di chiarimenti sul "Vaccino Gratis" per i dipendenti comunali, offerto gentilmente dal Sindaco ma con i soldi del Comune. Noi non siamo vaccinati al silenzio ed aspettiamo fiduciosi.

Malasanità a Carini: nonostante "qualcuno" continui a dire che a Carini la sanità funziona perfettamente, si imbiancano sale e si fanno pompose inaugurazioni su inevitabili manutenzioni, il laboratorio analisi dell'ex ospedale funziona sempre su prenotazione, al Poliambulatorio i computer sono sempre più guasti ed i servizi vanno a rilento, costringendo gli utenti a continui pellegrinaggi per i servizi più essenziali.



HAKUNA MATATA:

... "NON CI SONO SOLO PROBLEMI"

una dimostrazione di grande civiltà a Carini

di Fulvio Balsamo
e Emilio Russo

Al tramonto in Africa il rosso e il giallo avvolgono lentamente i rami degli enormi Baobab, addormentano il giorno e rasserenano l'anima. La vita però laggiù non è per niente facile al punto che recuperare l'acqua da bere e per lavarsi, o del cibo per saziarsi non è come aprire lo sportello del frigorifero o il rubinetto del lavello, ma un lavoro a tempo pieno.

Dalle nostre parti riusciamo sempre ad essere sofferenti per poco ed insofferenti anche per meno!

Guardando le foto dei bambini di Migoli, quelle che Padre Dario Russo con i ragazzi che ogni anno dal 1998, porta dalla missione in Tanzania, mi chiedo cosa possiamo fare... Cominciare dall'acqua scavando qualche pozzo non sarebbe un cattivo inizio, far sentire ai nostri fratelli africani che tutti i figli di Dio sono uguali e fratelli vivendo un po' in mezzo a loro sarebbe una bella conseguenza. Ciò che ci verrebbe restituito in termini di crescita interiore non è nemmeno immaginabile se non da chi ha già fatto questa esperienza e qualcuno a Carini lo ha già fatto!!!

Uno dei richiami che

maggiormente ci siamo sentiti rivolgere riguarda il fatto che nei numeri precedenti abbiamo trattato quasi esclusivamente dei problemi che riguardano il nostro territorio senza prendere atto di ciò che invece procede nel verso giusto.

Certo, se poi le cose che funzionano possono contarsi sulle dita di una mano diventa non male che le pagine del nostro mensile si riempiano di cronache non sempre edificanti per il paese.

E' giusto, in ogni caso, che ciò che di positivo offre la nostra comunità vada pubblicizzato e incoraggiato.

Mi riferisco all'associazione HAKUNA MATATA fondata nel dicembre 2001. Essa perseguendo fini di solidarietà sociale si occupa di riportare al passo tutti i popoli che non riescono autonomamente a riemergere dalla povertà, che non hanno la forza e gli strumenti per attivare un'economia di sviluppo, perché fame e malattie bloccano qualsiasi forma di crescita. La finalità dell'associazione è quella di promuoverne lo sviluppo. Grazie ad un impegno comune, migliaia di giovani possono avere un lavoro,

l'istruzione per poter iniziare a costruire da protagonisti il futuro del loro Paese. Un aiuto mirato che prevede la realizzazione di progetti a breve e a lungo termine, che consentano a queste popolazioni di uscire da una condizione di sottosviluppo e di ritrovare, compatibilmente con la propria cultura, gli strumenti per andare avanti. Questo è lo stile di Hakuna Matata: un intervento da condividere insieme alle popolazioni locali fuori da un'ottica di assistenzialismo, per costruire un futuro di autonomia, di dignità e lavoro nella loro terra.

L'associazione opera nella Missione di Migoli, in Tanzania, nel villaggio di Viejil Aklodj, in Costa D'Avorio, e tenta di sostenere qualche progetto anche nella Repubblica Democratica del Congo nonostante in quella zona la situazione sia davvero complicata.

Abbiamo pensato di intervistare uno dei soci di questa associazione, ossia Rosalba Ruffino, che con la sua esperienza missionaria in Tanzania può darci una testimonianza diretta dell'operato di Hakuna Matata.

Cara Rosalba, cosa spinge una



SISA

SGROI SUPERMERCATI

via B. Mattarella, 21 - Villagrazia di Carini

**comune cittadina
come te a
intraprendere**

bambino da noi, se non anche un adulto!!

**un'esperienza del
genere?**

Ho intrapreso questa esperienza perché ho voluto conoscere personalmente un aspetto dell'Africa (in particolare la gente che abita nei villaggi della missione di Migoli, in Tanzania). Ero curiosa di conoscere il loro stile di vita, il loro modo di vestire e le loro abitazioni, insomma volevo approfondire la loro cultura e per fare questo non basta solo studiarla dai libri, per questo sono andata in Tanzania.



Certo non è stato l'unico motivo. Sono partita assieme ad altri membri dell'associazione per capire cosa un cittadino straniero potrebbe portare in quelle terre e studiare il modo di collaborare con le persone originarie di quei posti, per la realizzazione di progetti rispondenti alle loro necessità e alle loro richieste.

L'associazione, inoltre, durante l'anno, intraprende dei viaggi per mantenere i rapporti di collaborazione con questa gente, per assicurarsi che i progetti si realizzino a pieno e per rafforzare i rapporti di amicizia che da anni vanno avanti tra noi e loro.

Quanto può cambiare la vita di un individuo a contatto con queste realtà?

**Quanto può cambiare la vita di un
individuo a contatto con queste
realtà?**

Sicuramente un'esperienza del genere cambia in buona parte la persona. Personalmente mi ha insegnato a percepire e a comprendere il mondo con occhi diversi, ad apprezzare veramente quello che ho e a non lamentarmi per le piccole e inutili cose. Ciò che mi colpisce di questa gente é la loro pace interiore che si manifesta soprattutto in situazioni difficili, situazioni in cui noi magari reagiremmo con disperazione e con rabbia. Non potrò mai dimenticare la tranquillità e la compostezza di un bambino di circa quattro anni, portato al piccolo ambulatorio perché ustionato. Pensate come invece avrebbe reagito un

**Quanto e cosa può fare un individuo
per dare il suo contributo?**

L'associazione punta soprattutto alla realizzazione di progetti concreti, quali la trivellazione di pozzi, la costruzione di scuole e asili, la realizzazione di presidi sanitari e dispensari. Per sostenere questi progetti è indispensabile quindi l'impegno economico. Questo però non è eccessivo, anche con piccoli contributi si riesce a collaborare e a sostenere

l'associazione e i suoi progetti. L'impegno economico però non è l'unico contributo di cui queste persone hanno bisogno. È fondamentale innanzi tutto prendere consapevolezza delle problematiche dell'Africa (così come per gli altri paesi a rischio) e chiederci se tutto ciò ha un senso. Dobbiamo riuscire a guardare il mondo e le sue problematiche con occhi diversi, con occhi più attenti e più critici per capire cosa in realtà non va e cosa ognuno di noi può fare a partire dal proprio piccolo. Penso quindi che un ulteriore gesto di solidarietà, ma soprattutto di giustizia, sia acquistare, quando è possibile, i prodotti del commercio equo e solidale oppure rivolgerci alla banca etica.

**Quale il percorso per intraprendere
una missione e quali i rischi?**

Per intraprendere una missione sicuramente bisogna essere consapevoli che non si tratti di un viaggio turistico qualunque. Sicuramente bisogna partire con una visione aperta al cambiamento! Andare lì vuol dire lavorare con la popolazione locale, imparare a



VOCABOLIAMO E ...

Piccoli viaggi tra cultura e ironia nella nostra shakerata lingua in questo travagliato vivere !!!

Il mese di gennaio è dedicato a santa Dieta, per il nuovo anno appena entrato invece, questo pensiero di Arnold Toynbee :

La potenza materiale dell'uomo è giunta oggi ad un punto tale che essa può rendere la biosfera inabitabile, ed in effetti ci porterà a questo risultato suicida entro un prevedibile periodo di tempo, se la popolazione non interverrà con un'azione rapida. Vigorosa e concertata per fermare l'inquinamento, la biosfera presto ne soffrirà, per colpa della miope avidità umana.

APLOMB (*appiombò, perpendicolo, in equilibrio*).

- 1) Cioè secondo direzione verticale del filo a piombo.
- 2) Padronanza di sé, disinvoltura, sicurezza, faccia tosta, sfacciataggine (*esistono dei veri cultori che hanno tale dote e credono di poter insegnare agli altri il loro essere CRURI*).

ARABESQUE (*arabesco*)

- 1) è una posizione di equilibrio su una gamba mentre l'altra si tende all'indietro ; contemporaneamente si tende un braccio opposto o corrispondente alla gamba portata indietro.
- 2) Breve composizione musicale in forma libera, specialità pianistica (*nel nostro territorio con questo termine ne abbiamo due di posti e devo confessare che le mie papille gustative hanno gioito, può un siciliano vivere senza il buon mangiare?*).

... ALTRO

Non trascurate le vecchie e buone amicizie. Essere giù di tono non deve essere una scusa per trasformarvi in un eremita .

conoscere la loro cultura, apprezzare il loro cibo e tutto ciò che ci offrono. È importante poi aver fatto tutti i vaccini necessari per andare in queste zone.

Un altro rischio per chi parte alla sprovvista potrebbe essere quello relativo alla mancanza di comodità, che invece qualcuno potrebbe sperare di trovare, ma quello della comodità è un problema tutto occidentale.

Quali le vostre imminenti attività?

Da poco tempo abbiamo avviato tre nuovi progetti.

Il progetto "Sostieni il lavoro in Tanzania" prevede il sostegno dei centri di formazione tecnica nel settore della sartoria e della falegnameria.

Il progetto "Sostieni una scuola in Tanzania e in Costa D'Avorio" prevede l'adozione di una scuola intera.

Il progetto Ospedale Pediatrico "Maternità Maria Chiara" in Costa D'Avorio prevede appunto la realizzazione della pediatria e rappresenta il primo passo per un importante progetto di sviluppo sanitario in Costa D'Avorio in

collaborazione con la Dott.ssa Sr. Luisa Munoz nel villaggio di Viejil Aklodj

Per chi volesse aderire a questi progetti e avere ulteriori informazioni può consultare il sito:

www.associazionehakunamatata.org
o inviare una e-mail:
soci@associazionehakunamatata.org

Che significa essere un socio di HAKUNA MATATA e cosa occorre fare per esserlo?

Essere socio dell'associazione per me vuol dire investire parte del mio tempo alle attività e alla loro organizzazione (quali mostre, manifestazioni, "info-point"). Significa anche diffondere l'operato dell'associazione e i suoi progetti, condividere questi ultimi anche con altre associazioni che come noi operano in questi territori. Soprattutto vuol dire parlare di Africa: non solo della sua povertà e dei suoi problemi, ma scoprire e far conoscere un'Africa che sorride, che è felice, che si diverte e che va avanti con quel poco che ha a disposizione. Quest'ultimo principio sta infatti alla base di tutto

l'operato della associazione.

Chiunque può collaborare con l'associazione alle diverse attività, invece per esserne socio bisogna iscriversi e versare una quota.

Un appello a chi ti sta leggendo.

Chi volesse portare avanti un progetto specifico in questi villaggi ed è disposto a trascorrere lì almeno tre mesi consecutivi, può farlo contattando l'associazione e collaborando con essa. In questo modo il suo contributo risulterebbe significativo per questa gente.

...al tramonto in Africa ancora oggi qualcuno ringrazia Maria Chiara, tra le prime a donare un pò della sua giovane vita ai nostri fratelli di Migoli!

ALUIA DECOR

Tessuti

Liste Nozze



Interni in stile



Tappeti

Tendaggi



Arredamenti

www.paginegialle.it/aluiadecor

Via Francesco Crispi n° 52 - Terrasini (PA) Tel-fax 091 8682788

INTERVISTA A PINO AGRUSA

ASSESSORE ALLA CULTURA, TURISMO, SPORT E SPETTACOLO.

di F Armetta
e L. Tantino

Abbiamo deciso di intervistare il neo-assessore Agrusa, alla sua prima esperienza amministrativa, per farvi conoscere i progetti in ambito culturale, turistico e sportivo in genere, che sarà nostra cura verificare nel tempo.

Qual è il ruolo dell'Assessore alla Cultura in una Giunta comunale?

Sostenere l'importanza della promozione culturale all'interno del territorio, come elemento necessario e fondamentale per una crescita globale della città, sia sotto il profilo economico, oltre che della qualità della vita. Ciò è avvalorato dal fatto che il potenziale culturale di Carini è riconosciuto sia a livello nazionale che internazionale. Da qui la necessità e il dovere di garantire alla fruizione pubblica la migliore qualità dell'immagine del nostro territorio, nel rispetto della sua storia, della sua memoria e del suo patrimonio artistico. Dopo anni di degrado, il Castello di Carini, grazie al restauro degli ultimi anni, rivive, quell'antico fascino che lo ha reso famoso. Oggi Carini, con il suo Castello è uno degli scenari prescelti per la realizzazione di grandi eventi.

La prima manifestazione da Lei voluta e curata è stata quella del Natale, può trarne un bilancio?

In uno spirito naturale e di spontaneità, Carini realizza la prima edizione di una delle manifestazioni natalizie più singolari: "Carini, città dei presepi".

Si tratta di un evento di spettacolarità, di arte, ma soprattutto di devozione, dove tutti hanno un ruolo: la comunità, le istituzioni, il clero, i luoghi, la cultura, le tradizioni.

La festa del Natale, quest'anno, ha visto il concretizzarsi di una partecipazione

varia, articolata e collettiva, da parte della cittadinanza, attorno ai percorsi programmatici e alle iniziative predisposte quale la mostra del presepe storico, dal '500 al '900, i presepi esposti nelle sale del Castello, quelli nelle case e nelle Chiese, hanno determinato un successo straordinario, rispetto agli anni passati. Imponenti luminarie artistiche hanno fatto da magico sfondo.

Da qualche tempo a questa parte, l'Amministrazione che cura le deleghe al turismo e alla cultura, si occupa anche di sport; quali sono i suoi progetti a tal proposito, in relazione al recupero dei numerosi impianti sportivi e come pensa di far funzionare al meglio la neo-costituita consulta dello sport?

Il programma dell'Amministrazione è quello di trasformare le potenzialità degli impianti sportivi del territorio in una realtà che possa essere goduta da tutti coloro che amano lo sport, in particolare dai più giovani.

Allo stesso tempo, le strutture già fruite, ossia il campo sportivo di



Impianto sportivo zona PEEP

Agliastrelli e il "Pasqualino" si è aggiunta nell'ultimo scorcio del 2005, quella di via Ischia dotata di campo di pallavolo e pallacanestro. Ora anche il centro polifunzionale della zona P.E.E.P., già strutturalmente definito, è in attesa di superare le ultime pastoie burocratiche per poi poter essere messo a disposizione degli sportivi carinesi.

L'assessorato ai lavori pubblici si è attivato per appaltare i lavori di illuminazione e quelli necessari per

adeguare alle normative vigenti il campo "Pasqualino".

Anche la struttura geodetica, purtroppo oggi in stato di abbandono, sarà pienamente recuperata non appena saranno effettuati i lavori necessari.

Per quanto riguarda la Consulta ritengo che, essendo composta dai rappresentanti delle associazioni sportive locali, può essere, se opera per amore dello sport e se adeguatamente valorizzata, un collaboratore prezioso dell'Amministrazione nella promozione dello sport.

Il problema che molto spesso un Assessore alla cultura si trova ad affrontare è la relazione tra quest'ultima e il turismo. Quali sono i suoi progetti in proposito, in particolar modo per i servizi da offrire ai nostri visitatori?

In primo luogo, è intento di questo assessorato garantire ai visitatori la possibilità di accedere al patrimonio artistico e monumentale, anche negli orari serali. Al tempo stesso, si intende attivare una collaborazione fra gli esercizi commerciali, di ristorazione da un lato, e le istituzioni culturali dall'altro, per una reciproca intesa

volta a rendere più confortevole ed interessante il soggiorno nel territorio.

Inoltre è opportuno far nascere nuove strutture ricettive.

In un paese non ci può essere turismo senza alberghi e per farlo bisogna investire e credere nel territorio.

Un primo inizio per Carini, che offre sia il divertimento che la cultura, può essere quello di attivare iniziative ricettive quali per esempio il "Paese Albergo".

SPORT A CARINI

IL PARERE DI UN ADDETTO AI LAVORI

di F. Armetta
e L. Tantino

Abbiamo incontrato Pietro Conigliaro, neo-Presidente della Consulta dello sport, per raccogliere le sue impressioni sullo stato di salute dello sport carinese.

Signor Conigliaro, potrebbe spiegarci quali sono i compiti della consulta dello sport?

La Consulta dello Sport nasce in Sicilia con la legge 8/1978, la quale all'articolo 11 recita: "La Consulta dello Sport è uno strumento di auto-rappresentanza di tutti coloro che promuovono uno sport a qualsiasi livello ed ha carattere apolitico e non gestionale e amministrativo".

La Consulta, quindi, è il referente obbligatorio dell'Amministrazione Comunale per tutto ciò che riguarda le politiche sportive, anche se ha un valore meramente consultivo.

Tra le funzioni che la Consulta è chiamata a svolgere, vi sono i pareri consultivi richiesti dagli organi amministrativi e la verifica delle attività svolte secondo vari parametri, quali l'importanza delle categorie agonistiche, la promozione sportiva giovanile, il numero degli associati ed i costi di gestione.

A proposito della richiesta del parere da parte della Pubblica Amministrazione, voglio precisare che tale richiesta, in base ai regolamenti comunali relativi alle attività ed al funzionamento dei servizi rientranti nelle attività sportive, ha carattere obbligatorio, ma non vincolante. Purtroppo le ultime Amministrazioni, non hanno tenuto conto della obbligatorietà del

parere della consulta, ed hanno proceduto autonomamente nelle politiche sportive.

La Consulta si occupa, altresì, degli investimenti riguardanti le attività sportive, dell'impiego dei contributi concessi dal Comune alle associazioni sportive, delle convenzioni relative alla gestione degli impianti e delle deliberazioni concernenti le tariffe per l'uso degli impianti.



Impianto polivalente Villagrazia di Carini

Qual è la funzione del Presidente all'interno della Consulta dello Sport?

È quella di coordinare i lavori della Consulta in materia sportiva sul territorio; convocarla oltre che nei termini stabiliti dal Regolamento Comunale, quando richiesto dall'Amministrazione Comunale per il rilascio di eventuali pareri in materia sportiva, peraltro obbligatori.

Da quanto tempo esiste la Consulta a Carini e che ruolo ha svolto negli anni?

La Consulta è stata istituita proprio nel 1978 subito dopo l'emanazione della legge a cui accennavo prima. A quel tempo, l'Assessore allo Sport era il signor Francesco La Fata (n.d.r.: il

padre dell'attuale Sindaco). Posso dire che in quegli anni, la Consulta funzionava bene, tant'è che la programmazione di tutti gli impianti sportivi oggi esistenti in paese risale proprio a quel periodo ed a quelli immediatamente successivi.

Quali differenze nota, allora, con la gestione odierna?

Ovviamente non posso ancora esprimere nessun giudizio, dal momento che l'Assessore allo Sport è

stato da poco nominato e la stessa Consulta è nata da pochi giorni, tuttavia, io ho sempre fatto parte negli anni, anche in qualità di Presidente, della stessa e posso dire che non tutto ha funzionato come avrebbe dovuto.

Lo dimostra l'abbandono totale di quasi tutti gli impianti sportivi esistenti; si veda, per esempio, il Campo Pasqualino, fiore all'occhiello di "Italia 90", o l'impianto polivalente a Villagrazia di Carini all'angolo di via Morello, o ancora il campo di basket situato nell'ex II°

circolo scolastico (odierno ufficio tecnico) trasformato in posteggio e deposito di materiali vari, o la palestra della scuola elementare I° circolo.

E questi sono gli impianti di vecchia costruzione, perché tutti quelli di nuova costruzione, benché ultimati da diversi anni non sono stati ancora consegnati: si veda la palestra della scuola media Renato Guttuso, consegnata da tre anni, più di una volta inaugurata e mai aperta, oggetto continuo di atti vandalici; si veda ancora il nuovo impianto situato alla "zona PEEP", con un campo di calcetto ed un altro per uno sport non definito, non ancora consegnata e già distrutta dai vandali.

In questo scenario, purtroppo drammatico, quali prospettive hanno a parer suo i giovani carinesi, per una fruizione "normale" degli impianti sportivi?

Fortunatamente lo sport a Carini, nonostante tutto, riesce a sopravvivere grazie all'impegno di numerose associazioni sportive, che con modesti contributi comunali garantiscono strutture ed attività, primeggiando molto spesso nelle diverse discipline.

Devo evidenziare che Carini gode di una vastissima presenza sportiva in vari settori; molti carinesi, infatti, sono spesso saliti alla ribalta nazionale ed internazionale nelle discipline più disparate.

Mi auguro che con il nuovo Assessore allo Sport, si possa instaurare una proficua collaborazione per il recupero di tutte le

strutture vecchie e nuove esistenti, in modo da dare la possibilità a quanti più giovani di vivere una sana vita sportiva, contrapposta alle deviazioni che la droga e le tante "distrazioni" della vita moderna offrono.

Anni addietro, dalla stampa locale, abbiamo appreso che a Carini vi era la possibilità di ospitare un campionato europeo di pesistica;

com'è finita?

Ad onor del vero, nel 2003 durante i Campionati Europei svoltisi a Loutraki in Grecia, sono stati assegnati all'Italia, su richiesta della "Vigor Carini" (di cui sono rappresentante) i "Campionati Europei Juniores 2006".

Abbiamo accettato quest'impegno con entusiasmo: sarà la prima volta, in 105 anni di vita federale, che un



Palestra Scuola Media "Guttuso" - Villagrazia di Carini

evento così importante si svolgerà in Sicilia.

Abbiamo già da tempo cominciato a preparare la macchina organizzativa, considerato che un Campionato d'Europa, al quale partecipano 45 Nazioni con circa 500 presenze, ha bisogno di supporti organizzativi non indifferenti. Quando parlo di supporti organizzativi mi riferisco, ovviamente, ai servizi da offrire e non

certo a questioni pecuniarie.

Nel mese di Agosto 2005, ho inviato al Sindaco, all'Assessore allo Sport ed al Presidente del Consiglio Comunale una richiesta di disponibilità di effettuare a Carini la cerimonia di apertura, in quanto i giochi stessi non vi si possono effettuare per la mancanza di strutture sportive ed alberghiere idonee stante i tanti atleti partecipanti, allegando alla richiesta il programma della manifestazione.

A tutt'oggi non abbiamo ancora avuto risposta ... forse qualcuno non ha ben chiara l'importanza di un Campionato d'Europa, riportato dai mass-media di 45 Nazioni e trasmesso nelle TV di tutto il Mondo.

E Carini, in tutto ciò, riceverebbe un riscontro notevolissimo anche in termini di immagine e di turismo.

Lanciamo un appello a quanti più ragazzi a vivere lo sport come un'esperienza aggregante e comunitaria e come esempio di pacifico confronto con l'avversario, che si basa sulle regole del rispetto, della dignità e della tolleranza.

La Boutique della Carne

di G. Lo Duca

Macelleria



Polleria



Salumeria

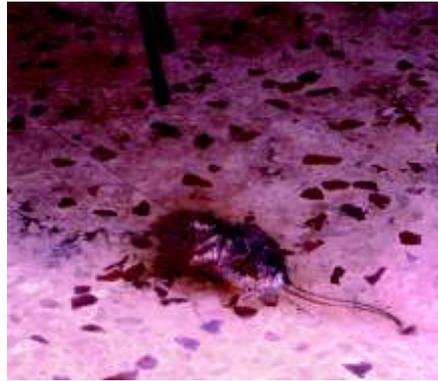
VIA SAN GIUSEPPE, 11 - CARINI



☎ 091 8661158

pag. 12

SALONE PARROCCHIALE DI VILLAGRAZIA: Un paio di anni fa in questi stessi locali si organizzavano spettacoli teatrali, si facevano festicciole di comunità, si incontravano i ragazzi della Parrocchia. Oggi ci piove dentro, la muffa e l'umidità comandano, i topi ci lasciano le penne !!!



La fantastica illuminazione natalizia dei nostri monumenti

... al massimo pianteremo un paio di chiodi per tenere i fili delle lampadine in tensione.

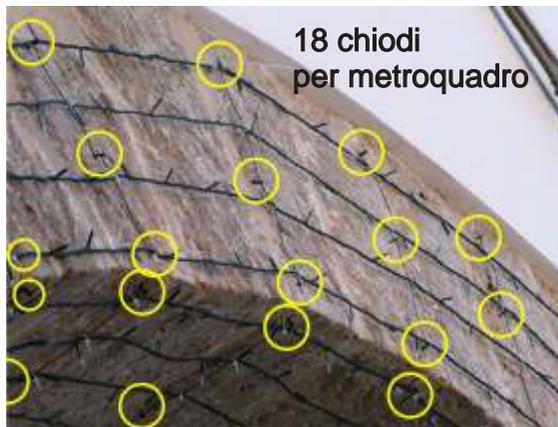


Fontana della Batia

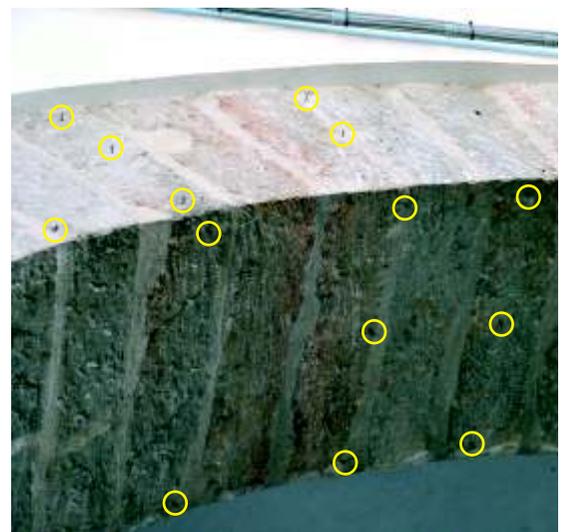
La splendida illuminazione natalizia è stata "piantata" nella settecentesca facciata della Chiesa Madre, nel quattrocentesco Campanile di San Vito e nella ottocentesca Fontana della Batia. Dopo il danno anche la beffa: i chiodi in ferro in molti punti sono stati lasciati al loro posto. L'anno prossimo faranno prima.

Facciata della Chiesa Madre - Natale 2005

E qualcuno continua ad accusare i Comunisti ... delatori e bugiardi, che vanno sempre contro le belle cose che organizza l'Amministrazione Comunale.



I chiodi lasciati ad arrugginire



GRANDE FRATELLO A CARINI

L'UFFICIO TECNICO IN DIRETTA TV

Qualche tempo fa il Comune di Carini ha affidato ad una ditta di vigilanza privata la sorveglianza di alcuni edifici comunali che avevano subito atti di vandalismo. In particolare sono state installate alcune telecamere collegate con la centrale operativa dell'istituto di vigilanza, per far sì che fosse possibile il controllo a distanza dei soggetti, attraverso un sistema di trasmissione via etere (con delle antenne di trasmissione dirette verso la centrale ricevente).

Abbiamo ricevuto alcune segnalazioni da parte di cittadini abitanti nel quartiere Agliastrelli di strane trasmissioni televisive che ogni tanto fanno capolino tra i vari canali tv, in particolar modo da parte di chi ha acquistato ed installato i ripetitori di segnale per visualizzare sui vari televisori di casa i canali satellitari o dei vari apparecchi video.

La sera facendo zapping con il telecomando, sono comparse delle immagini fisse di corridoi, uffici e parcheggi; questi ultimi hanno permesso di individuare nei locali dell'Ufficio Tecnico il luogo inquadrato dalle telecamere.

Che sia un nuovo servizio del Comune?

Suggeriamo di estendere il servizio agli orari lavorativi, costituendo così un Grande Fratello Comunale, dove ognuno potrà televotare per il dipendente preferito !!!

CARINI: IL COMUNE NON PAGA, FORNITORI IN CRISI

Abbiamo ricevuto numerose lamentele di fornitori del Comune di Carini "inviperiti" che non riescono ad ottenere il pagamento delle fatture relative a servizi e materiali resi all'Amministrazione Comunale.

Dal mese di settembre 2005, per una serie di incredibili circostanze derivate molto probabilmente dall'ormai acclarata situazione di disorganizzazione della macchina amministrativa, l'ufficio economato non onora i debiti rimandando di settimana in settimana il pagamento delle fatture.

Non ci sono soldi per pagare, non sono state registrate le fatture, non sono pronti gli ordini di pagamento, etc. queste le scuse più ricorrenti al mancato pagamento.

Le risposte ottenute sono sembrate ai creditori delle scuse belle e buone, ed in effetti pare che lo fossero. I ritardi nei pagamenti erano semplicemente dovuti al fatto che già nel mese di ottobre 2005 il Comune rischiava di superare le spese consentite dal Patto di Stabilità (ovvero le spese consentite fino al 31 dicembre), quindi è bastato sospendere tutti i pagamenti per rimanere un Comune virtuoso e non incorrere in varie penalità di bilancio.

Con il nuovo anno la situazione si è sbloccata e quindi sono ripartite le giuste e dovute liquidazioni.

Il parrucchiere
che ti fa più bella

enzo
mannino
PARRUCCHIERE

Corso Italia, 56/c
1° piano - Carini
tel. 091 8669387

Per la qualità del servizio,
salone selezionato da:

JAMES
PARRUCCHIERI

WELLA

SEBASTIAN

TRÜCCO

SP
System
Professional

Gli strani "bandi" del Comune di Carini ... 2

di A. Conigliaro

Nel numero di ottobre de "Il Vespro" avevamo scritto di uno strano bando pubblicato dal Comune di Carini per la ricerca di sponsors per la realizzazione di 25.000 brochure per divulgare al mondo le bellezze della nostra cittadina; evidenziando la stranezza che nel bando si faceva riferimento ad una gara che si sarebbe svolta un giorno 19 alle ore 10 senza sapere però di quale mese ed anno.

Vi avevamo preannunciato pure che la gara si era già svolta e che vi avremmo informato sul procedere degli eventi. Promessa che, se avete la bontà di leggere, proviamo a mantenere stante le difficoltà riscontrate ad ogni tentativo di visionare gli "atti pubblici" presso il Comune. Difficoltà che fino ad oggi, nei fatti, ci hanno impedito la visione completa della determina con la quale è stata aggiudicata la strana gara e del relativo verbale.

La brochure alla fine è stata realizzata, così finalmente il Comune di Carini può farsi promotore della "corretta divulgazione di immagini e notizie dei beni artistici e culturali ..." (testuali parole del bando comunale) "ad un novero di lettori significativo per numero e target ..." (sempre dal bando).

I 12 sponsors che hanno partecipato all'operazione hanno sborsato in totale la modica cifra di 15.600,00 euro ad una società carinese per la realizzazione delle brochure, quindi almeno 13 soggetti erano a conoscenza che il giorno 19 del bando era proprio il 19 settembre "pensato" dal Comune di Carini. Ma veniamo al dunque, visto che siamo nel "novero di lettori significativi ..." ed abbiamo avuto la

fortuna di visionare e leggere la brochure. Tralasciamo ogni commento sulle dimensioni della brochure e sulle misere 6 pagine scarse di testo contenenti le informazioni su Carini (nel senso che molto spazio è occupato dalle foto) sulle 24 + copertina che compongono "l'opera", anche se stiamo ancora cercando una grotta non preistorica in giro per il mondo e che, per dovere di informazione, quella nella foto è una porzione di grotta non visitabile "scoperta" casualmente durante uno scavo all'interno di una proprietà privata.

Una brochure spacciata per opera di promozione turistica-culturale, dove le pagine dedicate alle informazioni sul potenziale paese turistico non arrivano nemmeno al 25% del totale e tutto il resto è pubblicità, non sappiamo che attenzione potrà trovare nelle varie fiere dove gli "assetati" potenziali turisti cercano informazioni sui luoghi da visitare e difficilmente saranno attratti da una mera elencazione di sponsors.

Nel bando era riportata, quale caratteristica che contribuisce non poco al prezzo finale, la plastificazione lucida della copertina. Ebbene la copertina è su semplice carta patinata lucida, ovvero circa 1.000,00 euro in meno di costo per il realizzatore. Sono stati informati gli sponsors paganti di questa differenza a loro favore? Oppure è la solita beneficenza conto terzi?

Pagina dopo pagina, la memoria ha come dei flashback, delle immagini mi tornano in mente, immagini non molto lontane nel tempo. Cerco tra le carte e, "sorpresa", stranamente le immagini della brochure, ma anche gli stradari,

sono uguali-gemelli-identici a quelle della cartina-stradario pubblicata sempre grazie agli sponsors (altri) nel mese di agosto scorso. All'interno della cartina-stradario l'Areagroup Editore di Milano si riserva tutti i diritti della propria opera: "la riproduzione, anche parziale, di testo, foto e cartine è vietata".

Allora qui qualcuno imbroglia. Qualcuno deve spiegare, principalmente agli sponsors perché loro hanno messo i soldi fidandosi della supervisione del Comune di Carini, com'è possibile che 2 opere editoriali realizzate da due ditte distinte e lontane tra loro, abbiano così tante "comunioni".

Ha sbagliato l'Areagroup Editore a riservarsi i diritti di immagini e grafici non suoi, oppure quanto riportato nella brochure è di proprietà di chi l'ha realizzata e quindi è anche l'ignoto benefattore che a suo tempo (vedi numero di ottobre) regalò al Comune le immagini? Certo è strano che l'approssimativo-identico-gemello-uguale stradario del territorio di Carini sia più completo nella brochure (nel senso che include una maggiore area di territorio) che nella cartina-stradario, commissionata nel giugno 2004 dal Comune di Carini con tanto di delibera, realizzata appositamente per avere finalmente uno stradario "completo" del territorio.

Chiudiamo con questa definizione tratta dal Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli ed. 2001: "... chi con artifizii o raggiri procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno = TRUFFA."

VALUTAZIONE COMMERCIALE

UN SERVIZIO GRATUITO PER CONOSCERE IL VALORE DELLA TUA ABITAZIONE.

CHIEDI IN AGENZIA



Affiliato: ISOLA DELLE FEMMINE
Corso Italia n° 61 tel. 091 8616363
www.tecnocasa.com/sicilia/pahn1 e-mail: pahn1@tecnocasa.it

Affiliato: GARINI - CORSO ITALIA N° 27
TEL/FAX 091 8816364
www.kiron.it e-mail: kpah2@kiron.it

MUTUI FINO AL 100%

Chiedi in Agenzia

Troverai un mutuo che finanzia interamente l'acquisto della tua casa



Chiacchiari ri Chiazza!



La lotta all'abusivismo edilizio è un dovere civico ...

... e gli Amministratori Locali dovrebbero dare il buon esempio !!!

Curiosità dall'Albo Pretorio del Comune di Carini

Venerdì 16 Dicembre scorso il Comune di Carini ha deliberato l'acquisto di 7 alberi di Natale tutti addobbati per arredare gli Istituti Comprensivi "Laura Lanza" e "Guttuso" per 1.760 euro (Determina Ripartizione 3^a n° 820). Giovedì 22 sono iniziate le vacanze di Natale.

Gli studenti, per ben 4 giorni hanno potuto godere dello splendido dono.

Approvato il progetto di incentivazione di 200 euro di sconto per l'istallazione di impianti GPL per autotrazione. Con la Determina n° 374 della Rip. 5^a è stato erogato un contributo di 10.000 euro a Casa Artigiani per l'istallazione degli impianti su 50 autovetture che si recheranno presso le auto officine confederate. Casa Artigiani contribuirà, grazie al contributo comunale, con 150 euro, gli altri 50 euro sono a carico dell'auto officina.

CON 3 DISTINTE DETERMINE DELLA RIPARTIZIONE 4^a (N: 119 - 121 - 126 TUTTE DEL 30/12/05) SONO STATI CONFERITI GLI INCARICHI PER LO STUDIO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DI UN "PORTICCILO TURISTICO" A VILLAGRAZIA DI CARINI. IMPORTO COMPLESSIVO 68.086 EURO.

A QUANDO LA PROGETTAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA PER SOSTITUIRE IL 1° CIRCOLO DIDATTICO

Ma 150 euro per 50 non fa 7.500 euro ? Che fine fanno gli altri 2.500 euro???



FIORI



ADDOBBI PER CERIMONIE

San Valentino



Piante

Articoli da regalo

di C. Buffa & F. Geloso

VIA ROMA, 95 - CARINI

TEL. 091 8669480

Voci dal Consiglio Comunale

di Michele Santoro

Nella seduta del 29 dicembre un "talpa" sapeva ...

Assente il solito Nazzarini, quasi con insolita puntualità alle ore 19:30 inizia il Consiglio Comunale con all'ODG la questione relativa al gesto vandalico alla CISL, debiti fuori bilancio scaturiti da pendenze giudiziarie esecutive derivate da cause intentate da cittadini proprietari di terreni che contestavano la regolarità delle procedure dell'Amministrazione e cause per risarcimento danni di cittadini che a causa della scarsa manutenzione delle strade e qualche infrastruttura pubblica hanno riportato danni fisici. Per finire, si doveva discutere al punto 12 della questione relativa alla decadenza dei Piani di Zona. Quest'ultima, anche se non chiaramente indicata, era un punto di molto interesse e delicato.

A metà circa del Consiglio un Consigliere mi passa un foglietto dattiloscritto e riferito alla questione riguardante il punto 12 dell' OdG, ed uno spettatore, immediatamente dopo, mi sussurra: *"stai a vedere che dopo il punto 10 Prezzabile consiglierà di rinviare il Consiglio a data da destinarsi?"*.

Rimango un pò perplesso e tanto è bastato perché l'anonimo "informatore" si dileguasse dietro la porta della Sala del Consiglio.

La nota, che riteniamo dover pubblicare integralmente nella pagina accanto, sembra molto interessante e potenzialmente dirompente poiché all'interno della maggioranza pare non sembra esserci unanimità d'intenti.

Per comodità del lettore ricordiamo che quasi tutti i Consiglieri sono intervenuti, ma le dichiarazioni erano sostanzialmente tutte simili anche se argomentate in maniera diversa, e i Consiglieri, sia della maggioranza che dell'opposizione, concordavano, anche se con sfumature diverse, che questi particolari debiti fuori bilancio essendo "atti dovuti" perché derivanti da sentenze esecutive non dovrebbero passare per il Consiglio Comunale che altro non può fare che "approvare".

Qualche altro sosteneva che tali debiti vanno comunque onorati direttamente

dall'Amministrazione ma nel prosieguo delle procedure, approvate dal Consiglio Comunale per "atto dovuto". Qualcuno si è chiesto: *"e se il Consiglio non approvasse?"*.

Comunque, le questioni sollevate dai debiti fuori bilancio si basano essenzialmente in scaramucce tra presente e passato, buona e cattiva amministrazione e alcuni interessanti interventi che si riportano, entrano nel merito delle questioni tecniche, delle procedure e delle responsabilità.

Il Consigliere Prezzabile richiama l'interesse pubblico a fronte dei costi che l'Amministrazione sta sostenendo, ma ritiene che sarebbe stato più corretto che in aula fossero stati presenti i funzionari responsabili dei procedimenti e l'assessore. Secondo Prezzabile il danno economico è fatto ma bisogna considerare che rimane comunque un bene utilizzabile dai cittadini.

Nel merito dei fatti derivanti dai debiti per le errate procedure, il Consigliere Monteleone contesta l'operato dell'Amministrazione perché i lavori, riferendosi alla questione Scuola di Villagrazia di Carini, sono stati eseguiti illegalmente e risulta addirittura senza l'ordinanza di occupazione e di esproprio poi riprende la questione di responsabilità dei funzionari che dovrebbero essere chiamati a rifondere l'Amministrazione del danno subito, che la catena amministrativa di controllo e prevenzione a Carini non funziona e che tutti si sentono autorizzati a fare di tutto, infatti, secondo Monteleone, le strade si aprono e si chiudono illegalmente sotto gli occhi dei funzionari disattenti ed incapaci ma che alla fine hanno ottengono, per "connivenze" politiche e per affinità parentale ed amicizie, lusinghiere votazioni di merito (che aggiungiamo noi, producono cospicue somme di denaro per premi produttività).

Il Sindaco nel ricordare che le questioni in dibattito, relativamente alle procedure di

esproprio, si riferiscono a fatti accaduti molti anni fa, rappresenta che alcuni problemi sono sorti nel passato per inesperienza dei funzionari e che durante la sua prima amministrazione ha avviato un programma di riqualificazione che ha permesso di formare tecnici e funzionari che garantiscono oggi lo svolgimento delle procedure con correttezza. Richiama la maggioranza e l'opposizione alle relazioni semestrali che bene indicano quanto realizzato nello specifico. E ricorda al Consiglio e a se stesso che *"queste cose degli espropri l'ho vissute come la questione della fascia costiera"* e che tanto è stato fatto per poter ora procedere secondo norme e leggi.

Ritiene inoltre di dover sottolineare che i Revisori abbiano ecceduto nelle loro competenze poiché il richiamo alle responsabilità da parte dei singoli funzionari e/o politici è delegato alla Corte dei Conti, unico organismo di controllo degli atti amministrativi della Pubblica Amministrazione.

Anche il suggerimento all'Amministrazione dei Revisori di redigere un regolamento sulla questione ma senza indicare le finalità appare incomprensibile ed improprio.

Al voto, la maggioranza compatta vota favorevole mentre i Consiglieri dell'opposizione si astengono tutti.

La questione dei debiti relativi alle sentenze di condanna per danni fisici ai cittadini innesca subito una polemica tra maggioranza ed opposizione.

Il Consigliere Monteleone rappresenta innanzi tutto che sarebbe opportuno che le delibere contenessero tutti gli atti di ogni singola questione per poter dare ai Consiglieri la possibilità di capire nel merito tutta la questione e continua affermando che purtroppo questi danni sono il risultato di una cattiva gestione del patrimonio pubblico che non viene accuratamente mantenuto. Si chiede inoltre come mai dopo oltre due anni che la palestra di Villagrazia è stata ultima e dopo ben tre inaugurazioni rimane ancora non fruibile ai cittadini.

Ricorda che chiunque ha necessità di fare un fosso lungo la strada opera in completa autonomia, senza autorizzazione e, cosa ancora più grave, lascia l'asfalto distrutto così che l'Amministrazione, in casi di danni ai cittadini come spesso avviene, paga per la disattenzione dei funzionari e della Polizia Municipale. Durante questa Amministrazione si è aggravato il convincimento che tutti possono fare tutto, tanto nessuno controlla e nessuno sanziona.

Il Consigliere Marciandò, brevemente ma molto risentito, contesta le affermazioni del Consigliere Monteleone poiché l'Amministrazione ha sempre provveduto alla manutenzione del patrimonio comunale e che pecche purtroppo si evincono anche nelle migliori amministrazioni. Si cerca però di migliorare sempre.

Interviene il Consigliere Alosi che concorda con quanto detto dal Consigliere Monteleone ed aggiunge come le strade di Carini siano ormai in condizioni indecenti tali da determinare perenne pericolo per i passanti e per le auto. Porta poi ad esempio la segnalazione di pericolo che da più di un anno è posta sul muretto della curva di via Pirandello all'altezza di via Morello. Un punto strategico ma ancora l'Amministrazione non solo non ha provveduto al necessario intervento ma non dispone la chiusura della strada, così che il pericolo che qualcuno possa farsi seriamente male e che il crollo del muretto o il cedimento del terrapieno possa determinare gravi conseguenze è reale è questa è una dimostrazione dell'insipienza e dell'incapacità

dell'Amministrazione alla salute pubblica ed alla conservazione del patrimonio.

I debiti contratti per danni ai cittadini sono la conseguenza dell'incapacità dell'Amministrazione a garantire manutenzione alla cosa pubblica ed aspetta il morto o il ferito per intervenire. Alla votazione, la maggioranza vota compatta con l'appoggio del Consigliere Musso mentre gli altri dell'opposizione si astengono.

All'ODG c'era anche la questione relativa all'atto incendiario alla sede di Carini della CISL.

Il Consiglio, i singoli Consiglieri ed il Primo cittadino hanno voluto esternare piena solidarietà alla CISL per l'atto vandalico di cui è stata fatta oggetto.

Tutti hanno espresso solidarietà e condannato l'atto, che il Consigliere Monteleone definisce di "cultura mafiosa", ritenendolo incomprensibile perché diretto ad una organizzazione che da oltre 50 anni opera per gli interessi dei lavoratori, che non ha sortito alcun effetto se non, come ha ricordato il Sindaco, quello di ricompattare tutte le forze politiche contro la delinquenza da qualunque direzione provenga.

A margine. Il Consigliere Monterosso, componente di commissione, suggerisce di soprassedere all'approvazione del regolamento dell'ANCI poiché la data prevista per la sua approvazione è stata spostata dal Consiglio dei Ministri al 28 di febbraio ma anche per alcune anomalie che devono essere approfondite.

Il Consiglio approva.

Dopo la discussione dei debiti fuori bilancio, come aveva previsto dall'anonima talpa, il Consigliere

Prezzabile interviene e con la sua pacata dialettica ricordando che era il 29 di dicembre e che durante il prosieguo del Consiglio si sarebbe potuto determinare il venir meno del numero legale (n.d.r.: per non discutere il punto 12 dell'OdG) e che era improponibile un rinvio al 30 di dicembre, chiede di mettere ai voti il rinvio a data da destinarsi del prosieguo della discussione dei punti restanti all'OdG.

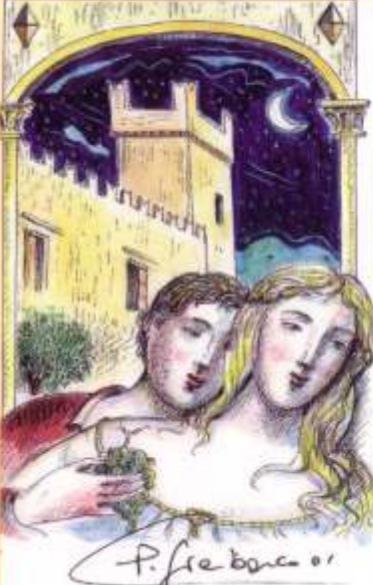
Il Presidente del Consiglio mette ai voti e la proposta di rinvio viene approvata dalla maggioranza, ma dal caos seguito alla votazione che ha generato un generale rompete le righe, se tutta l'opposizione ha votato contro. Di sicuro Monteleone, Alosi e Tranchina.

A margine va riportato che appare quantomeno anomalo che il Sindaco sia andato via dal Consiglio subito dopo la discussione dei debiti fuori bilancio e che non abbia atteso il prosieguo del dibattito visto l'importanza che si attribuisce alla questione dei Piani di Zona.

Cosa dire? Forse anche lui aveva avuto la nostra stessa soffiata o non riteneva importante una questione così delicata, o più semplicemente avrà avuto impegni familiari.

La talpa comunque ha dato dimostrazione di essere stata bene informata! Evidentemente era ben a conoscenza degli ipotizzabili accordi dei Consiglieri di maggioranza per bloccare il Consiglio e non discutere della questione dei piani di zona e degli espropri.

L'anonimo redattore del promemoria distribuito a tutti i Consiglieri ringrazia.....



L'noteca

DONNA LAURA

Vini - Olio extravergine di oliva
Prodotti Tipici Siciliani - Cesti











Nero d'Avola e Bianco I.G.T. Bag in Box da 5 e 10 litri Servizio a domicilio

VIA MARCONI N° 29 - CARINI TEL. 347 8006306

Missione impossibile

di Ambrogio Conigliaro

Si è svolto giorno 23 dicembre scorso uno degli spettacoli predisposti dall'Amministrazione Comunale nell'ambito della manifestazione "Carini Città dei Presepi". Lungi da noi voler criticare l'operato dell'Amministrazione Comunale, vogliamo però raccontarvi cosa è successo quella sera, anche se, una piccolissima premessa amministrativo-organizzativa vada fatta: la delibera di acquisto spettacolo intitolato "Missione Impossibile" del Gruppo dei 3 e 1/4 è stata fatta il 21 dicembre e la proposta di acquisto era più vecchia di pochi di giorni, il tutto per uno spettacolo da farsi il 23 dicembre, antevigilia di Natale.

Lo spettacolo di cabaret, nella intenzione degli attori, doveva cominciare con la raccomandazione classica sui telefonini. Si apre il sipario e ... Il capo comico rimane un attimo perplesso ma, da navigato uomo di spettacolo inizia: "di solito,

all'inizio di ogni spettacolo, chiediamo al nostro gentile pubblico di spegnere tutti i telefonini ma questa sera credo che faremo un'eccezione. Prendete tutti il vostro telefono e chiamate amici e conoscenti. Dite di accorrere al Cine Teatro "Totuccio Aiello" perché si stanno perdendo uno spettacolo favoloso".

Non so se le parole siano state proprio queste, testuali, ma il concetto era proprio questo. Perché? Erano presenti in sala soltanto 24 persone.

Mettetevi nei panni di chi deve recitare, nell'imbarazzo di trovarsi di fronte a tante sedie vuote, ancora di più se il tuo compito è quello di fare ridere. Purtroppo non è stato il primo caso e, probabilmente, non sarà nemmeno l'ultimo.

Costo dello spettacolo 2.500 euro, circa 104 euro a persona.

Con gli stessi soldi si poteva affittare un pullman da 50 posti, prendere a caso 50 persone, comprare 50 biglietti per uno

spettacolo al Teatro Massimo e, per concludere, offrire a tutti i partecipanti una discreta cena a fine spettacolo, e magari ci usciva pure il caffè. Poi tutti a casa

Per gli spettacoli di "gruppi esterni" si trovano sempre i fondi, anche all'ultimo minuto, di contro si continua a mercanteggiare con le Associazioni Carinesi che si occupano di teatro o musica, perché i soldi sono sempre pochi. Gli spettacoli dei gruppi locali sono però sempre affollatissimi, tanto che sono necessarie spesso delle repliche.

Invece di continuare ad acquistare spettacoli da fuori, noi suggeriamo di potenziare le Associazioni locali, magari stipulando apposite convenzioni che permetterebbero la formazione e lo sviluppo di nuove professioni legate allo spettacolo ed alla cultura, invece di trovarsi come sempre ad acquistare, magari all'ultimo minuto, servizi che poi nessuno va a vedere.

C'è Natale...



CARINI



... e Natale



**Villagrazia
di Carini**



PIANI DI ZONA

di Michele Santoro

LA POLITICA CITTADINA A COLPI DI FIORETTO

Al Consiglio Comunale del giorno 29 dicembre us si è assistito ad una plateale dimostrazione di come il Consiglio possa essere "orientato" dall'esterno.

La questione dei Piani di Zona doveva essere discussa al punto 12 dell'OdG ma è intervenuto, **come del resto era stato anticipato dall'informatore anonimo di cui si fa cenno nelle note dal Consiglio**, l'alt e il rinvio proposto opportunamente dal Consigliere Prezzabile ed accolto immediatamente dalla maggioranza.

L'opposizione che ha votato contro alla sospensione si è vista sfilare sotto il naso un motivo di discussione dall'astuta mossa della maggioranza che ha utilizzato la flemma del Consigliere Prezzabile per rimandare tutto a data da destinarsi, ma non ha dato alcun segno di protesta degno di nota tanto che la questione sembra rimasta nell'alveo del Consiglio Comunale.

L'ipotesi più probabile che circola negli ambienti politici è che il promemoria, anonimo perché non firmato ma che chiaramente indica la persona che lo ha redatto, che sarebbe stato distribuito dall'avente interesse alla questione altro non era che un modo per esercitare una ulteriore pressione sui Consiglieri di maggioranza per evitare possibili "defezioni" all'ipotesi di accordo pre-consiglio per non discutere la questione dei piani di zona.

Ipotesi? Illazioni?

Nessuno può dirlo ma l'obiettivo dell'anonimo redattore del promemoria è stato raggiunto.

Il Consiglio ha chiuso i lavori e la questione dei Piani di Zona è stata rinviata a data da destinarsi.

Riportiamo, per dovere di cronaca il testo del promemoria così che ogni lettore potrà farsi una propria opinione:.....

PROMEMORIA

a) L'avvenuta decadenza dei "Piani di Zona" per decorrenza del termine

quindicinale di validità, con contestuale decadenza del vincolo di pubblica utilità, comporta che le stesse aree ritornano nella libera disponibilità dei legittimi proprietari sia pure con il vincolo di realizzarvi, in caso di costruzione, le forme urbanistiche previste dai già vigenti Piani di Zona, fino al volume massimo consentito.

b) L'adozione dell'Atto di "indirizzo" proposta dalla Ripartizione urbanistica avrebbe come conseguenza di legittimare la predetta Ripartizione ad approvare inaudita altera parte "gli interventi costruiti (quali?) come programmi costruiti ex art. 25 della L.R. 22/9", risottoponendo di fatto ad esproprio le stesse aree, essendo insita nell'approvazione dei piani costruttivi la dichiarazione di pubblica utilità.

c) L'adozione dell'atto andrebbe di fatto a reintrodurre un vincolo di indisponibilità dell'area da parte dei proprietari, (che hanno già subito il "sacrificio" per ben 15 anni), senza giustificate motivazioni e a tempo indeterminato, in contrasto con i principi consolidati e con evidenti profili di incostituzionalità (cfr. Corte Cost. n. 79/1999).

d) Ciò premesso si nota nel merito:
1. Non risponde a verità che "**si rende necessario** approvare gli interventi costruiti come programmi costruttivi....", intanto perché la nota dell'Assessorato Territorio ed Ambiente n. 35100 dell'8 giugno c.a. dopo avere invitato il Comune a dotarsi di piani di edilizia economica e popolare, recita testualmente: "nelle more **si potrà** accedere alla procedura prevista dall'art. 25 L.R. 22...", e poi perché il comma 5 dell'art. 25 L.R. 22/96 dice testualmente che "gli Enti ed i soggetti interessati...**possono** presentare..". Da due possibilità, secondo la Ripartizione urbanista viene fuori una necessità!.

2. Non risponde a verità l'asserito obbligo "a approvare programmi costruttivi di cui all'art. 5 della L.R. 1/86.." in quanto il predetto articolo venne introdotto per il rilancio economico di alcuni Comuni della Valle

del Belice e per la stessa provincia di Palermo riguardava i soli Comuni di Camporeale, Contessa Entellina, Roccamena, e potrebbe semmai riguardare (vedasi il 1° comma dell'art. 25 L.R. 22/96) i Comuni ancora privi di piano di zona o programmi costruttivi o che non dispongano di sufficienti arre all'interno degli stessi" e, quindi, meno che mai il Comune di Carini che dispone invece di un Piano di Zona anche se con vincoli decaduti e di aree libera al suo interno!

3. Non si capisce perché il Comune, con l'adozione della delibera in argomento, debba coprire i ritardi e le insufficienze delle cooperative che hanno lasciato trascorre i termini senza procedere agli adempimenti posti a loro carico.

4. Si capisce ancora meno il perché debbano essere prese in considerazione le richieste pervenute da 3 soggetti **dopo la decadenza dei piani di Zona** e, addirittura, per un numero incredibile di alloggi sociali (**ben 260**).

5. Non si capisce neanche il perché la delibera in esame citi soltanto 8 (otto) tra cooperative e società, che sembrerebbero così favorite esplicitamente e in maniera diretta, a discapito delle **altre cooperative e società** che, trovandosi nelle medesime condizioni di quelle elencate, e pur avendo inoltrato, nei termini di validità del Piano di Zona, richiesta di assegnazione aree al comune, **si vedrebbero incredibilmente escluse**.

6. Non è chiaro quale sia il significato giuridico "dell'atto di indirizzo" che caricherebbe il Consiglio della piena responsabilità attinente l'assetto urbanistico del territorio destinato ad edilizia economica e popolare, **indirizzato all'interesse diretto ed esplicito in favore di solo 7 cooperative ed 1 società edilizia** citate in delibera, lasciando alla Ripartizione piena discrezionalità nella scelta dei destinatari e nella proposizione e controllo dei surrettizi "programmi costruttivi".

7. I "Programmi costruttivi"

dovrebbero, semmai, avere un carattere transitorio “nelle more che il Comune adotti un nuovo Piano di Zona” nel solo presupposto che ognuno, degli “enti o soggetti interessati all’edilizia sovvenzionata, convenzionata e convenzionata-agevolata limitatamente all’utilizzazione dei finanziamenti assegnati”, presenti (è una facoltà loro concessa dal 5° comma dell’art 25 L.R. 22/96) al Consiglio Comunale il suo singolo programma costruttivo!

8. Se si guarda poi all’interesse dei proprietari delle aree interessate, c’è da attendersi un notevole contenzioso che questi cittadini, per più di quindici anni privati della disponibilità del pieno diritto di proprietà, aprirebbero nel

momento nella riproposizione sic e simpliciter del vincolo a parte del Consiglio Comunale.

9. Va infatti ricordato che poiché il vincolo potrà essere reiterato solo in presenza di giustificati motivi e cause eccezionali e, non certamente, per riardi o inadempienze imputabili al Comune o ai soggetti assegnatari, il Comune potrà trovarsi al centro di operosissime richieste di indennizzo e risarcimenti come già in alcuni casi è avvenuto e peraltro previsto dal nuovo testo Unico in materia di espropri che ovviamente andrebbero a gravare sull’intera collettività carinese la quale si vedrebbe, così, ridotti alcuni servizi essenziali prestati dal Comune.

In conclusione:

La proposta di deliberazione è una evidente forzatura perché non risponde ad alcuno stato di necessità obiettiva e costituisce un atto surrettizio che delegando ogni decisione alla Ripartizione urbanistica di fatto attua in forma assolutamente incontrollata interventi urbanistici di rilievo senza regole certe. Come invece sarebbe possibile percorrendo la via maestra dell’adozione dei piani di Zona, secondo il richiamato invito dell’Assessorato Regionale al Territorio ed all’ambiente”.

Sono bastate 48 ore di pioggia



Diferro Profilati - Laminati - Lamiere
s.a.s.

BLINDOSILENT

by Pettiti

Rivenditore autorizzato

FERRAMENTA - FERRO BATTUTO
COPERTURE E PARETI COIBENTATE
PORTE DA INTERNI ED ESTERNI - PORTE BASCULANTI
CONTROTELAI PER PORTE SCORREVOLI A SCOMPARSA

via Provinciale n° 58 - Carini

tel./fax 091 8674752

P.T.E.- Punto Territoriale di Emergenza

Emergenza o routine?

di Michele Santoro

Giorno 9 gennaio scorso abbiamo avuto modo di assistere, presenti il Sindaco La Fata, il Vescovo ed il Direttore Generale della ASL 6, ad una inaugurazione che è sembrata la classica parata per nulla. Infatti, si sarebbe inaugurato il nuovo Pronto Soccorso (?) e benedetto una nuova ambulanza del 118 completa di unità medica. Di nuovo nulla.

Anzi, di nuovo c'è che presso l'Ospedale Santo Spirito stanno avvenendo nuove ristrutturazioni che come al solito "tamponano" le emergenze a Carini senza peraltro dare

risposte concrete sia in termini di miglioramento dei servizi di diagnostica che quelli di emergenza. Insomma. Si rifà il trucco ad una struttura senza risolvere i problemi sanitari a Carini. Ma al di là dell'inaugurazione (?) abbiamo voluto cercare riscontri su cosa significhi P.T.E. e quante strutture come

queste esistono in Italia. Non abbiamo avuto riscontro. I posti o punti di emergenza in Italia hanno significati e scopi del tutto dissimili alla struttura di Carini. Abbiamo cercato in tutti i resoconti finanziari riferiti alla sanità per capire il significato P.T.E., attribuito al complesso di servizi sanitari che, a seguito della chiusura-scippo dell'Ospedale Santo Spirito a favore della cordata politica di Partinico, è stato istituito a Carini.

Sia in internet, che su dizionari etimologici della lingua italiana, su testi di sanità e politica non si fa cenno alcuno di questo PTE.

Sembra quindi figlio dell'inventiva politico-economica-

sanitaria siciliana che con un colpo di genio ha pensato bene di chiudere, in perdita per i cittadini di Carini, una partita politica a favore come detto della cordata vincente di Partinico e realizzarne un'altra vaga ed indefinibile. L'organizzazione sanitaria a Carini oggi è figlia di un'organizzazione disattenta che valuta gli interventi in proiezione immediata e non futura, ma soprattutto non tenendo conto dell'impatto sociale e delle esigenze sanitarie del territorio.

In questo ultimo periodo, come detto, si stanno effettuando lavori di ristrutturazione con il risultato di accentrare servizi sociali in un'area di difficile raggiungimento.

La posizione logistica dell'ex Ospedale, oggi, con l'aumento a dismisura del traffico a Carini, che può vantare solo strade dove può passare al massimo una sola macchina, e la impossibilità di poter parcheggiare non solo nelle vicinanze ma anche a distanza della struttura

ospedaliera, crea enormi disagi ai cittadini che si vedono costretti a percorrere lunghi tratti a piedi.

Nessuno ha pensato alle persone anziane che si ha la presunzione di assistere, ai bambini ed alle persone handicappate. Nessuno ha pensato di implementare il servizio di diagnostica e di organizzare un serio ed efficiente servizio sanitario di emergenza.

Si è pensato di ristrutturare il Pronto Soccorso (di codice giallo secondo il dott. Fedele) ma non si è pensato, visto che si dovevano spendere dei soldi pubblici, di spostarlo in un'area (Ponticelli) di facile accesso.

Strana affermazione quella del dott. Fedele circa un Pronto Soccorso di

Codice Giallo ! Non esiste alcuna classificazione dei Pronto Soccorso in codici poiché la colorazione di cui parla il dott. Fedele indica solo i tempi di attesa nella struttura ospedaliera a seconda della gravità del malato da curare in emergenza.

Per comodità dei lettori indichiamo la tipologia standardizzata:

CODICE ROSSO: Priorità Assoluta Emergenza

Il codice rosso riguarda i pazienti più gravi in imminente pericolo di vita. Questi pazienti vengono inviati immediatamente nella sala di emergenza: si bloccano temporaneamente tutte le altre attività.

CODICE GIALLO: Priorità Alta - Urgenza Non Differibile

Il codice giallo riguarda i pazienti in condizioni cliniche gravi che comportano l'alterazione di almeno una funzione vitale (ad es. respiratoria, cardio-circolatoria). Questi pazienti verranno visitati nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le altre emergenze in atto.

CODICE VERDE: Priorità Media - Urgenza Differibile

Il codice verde riguarda i pazienti in condizioni cliniche meno gravi per i quali l'intervento è differibile. Questi pazienti verranno visitati dopo i casi più urgenti. I pazienti sono pregati di attendere pazientemente: il Personale si attiverà per limitare l'attesa al minimo.

CODICE BIANCO: Priorità Bassa - Non Urgenza

Il codice bianco riguarda i pazienti con disturbi o problemi di lieve entità che dovrebbero essere risolti dal medico curante o presso altre strutture sanitarie. Questi pazienti verranno comunque assistiti ma solo dopo i casi con codice rosso, giallo e verde. I tempi di attesa potrebbero allungarsi notevolmente. I pazienti attendono in sala d'attesa.

Quindi sembra di capire che il Pronto Soccorso di Carini non solo non è in grado di curare i casi di emergenza ma non adotta neanche la procedura standard di classificazione degli interventi di emergenza.



Nessuno all'AUSL o al PTE oppure all'ASL 6 di Palermo ha considerato che a Carini per percorrere un chilometro a volte ci si impiega circa venti minuti.

soccorso è costituito da:

- 1) un sistema di chiamata breve con numero unico e Centrale Operativa (118);
- 2) un sistema territoriale di emergenza;
- 3) una rete di servizi e presidi ospedalieri, funzionalmente differenziati e gerarchicamente organizzati.

La catena di sopravvivenza, posta in luce dall'American Heart Association ed universalmente applicata è composta quattro anelli:

1° anello: rapido riconoscimento di uno stato di urgenza sanitaria e rapida attivazione del 118

2° anello: inizio immediato del supporto medico base di emergenza (vitale)

3° anello: defibrillazione precoce

4° anello: rapido intervento di equipe di soccorso in grado di erogare prestazioni avanzate.

Se solo uno di questi anelli non funziona, non c'è speranza per il malato. Le

complicazioni sarebbero irreversibili.



Carini non è in grado di attuare il quarto anello di emergenza e quindi non si comprende cosa si intende per Pronto Soccorso con responsabilità di intervento in casi di codice giallo che prevede l'intervento sul paziente entro 10 minuti dall'arrivo.

Mancano i più elementari strumenti di diagnostica ed assistenza di emergenza e l'assistenza che si riceverebbe a Carini altri è la stessa che si riceve all'arrivo di una attrezzata ambulanza del 118 con equipe medica preparata.

Allora viene spontaneo chiedersi quale è la ratio di una struttura inadeguata ed inutile, posta tra l'altro in un'area di difficile accesso per le ambulanze o di qualsiasi altro mezzo di soccorso-emergenza.

Qualcosa non quadra! Intanto, dopo due anni dal caso della morte del cittadino palermitano che si era recato al Pronto Soccorso per ricevere cure, si aspetta di vedere quando e se il Direttore del Distretto provvederà a spostare la Guardia Medica in altra struttura, lontana dal già citato Pronto Soccorso, per evitare "occasionalmente" confusioni tra i due servizi.



Venti minuti di troppo per una vita appesa al filo dei soccorsi!

La corretta gestione dei problemi dell'urgenza-emergenza sanitaria viene considerata una misura dell'efficienza del sistema sanitario di un paese industrializzato.

In Italia, non sappiamo in Sicilia, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 27 marzo 1992 linee guida dell'intesa Stato Regioni riportano che il sistema di



Al Bacio

Pasticceria Gelateria

Bar Gastronomia Cioccolateria



CORSO ITALIA, 123 - CARINI (PA)

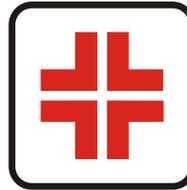
TEL. 091 8669430

presso Punto Emergenza Territoriale Carini
(ex Ospedale Santo Spirito)

Pronto Soccorso tel. 091 8620104 (24 ore su 24 tutti i giorni)

Guardia Medica dalle ore 20:00 alle 08:00

Consultorio Familiare tel. 091 8620161



presso Poliambulatorio "Ina Badalamenti"
C.da Ponticelli - Villagrazia di Carini

Guardia Medica Turistica tel. 091 8620422
(tutti i giorni dalle ore 8:00 alle 20:00)

Prenotazioni visite tel. 091 8620401



Farmacie

Aiello - via San Pietro, 6 tel. 091 8661252

Genova - Piazza Duomo, 19 tel. 091 8661161

Governanti - Piazza Duomo, 36 tel. 091 8661129

Pellerito - P.za Regione, 9 Villagrazia tel. 091 8674202



Veterinari

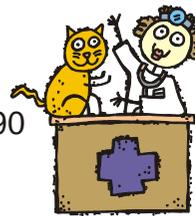
Arena - S.S. 113 n° 218 tel. 091 8674832

Canile Sanitario - C.da San Nicola tel. 091 8661990

SOCLATE

Ambulatorio veterinario

Via Nazionale 225 - Carini - Tel. 091 8676008 - Emergenza 3396175940



Comune di Carini 091 8611111

Carabinieri - Compagnia 091 8688197

Carabinieri - Carini 091 8688159

Carabinieri - Villagrazia 091 8690621

Guardia di Finanza 091 8690464

Guardia Forestale 091 8692018

Polizia Municipale 091 8661672

Stazione Ferroviaria 091 8661359

Ufficio Postale Centrale 091 8661051

Redazione

Direttore Responsabile

Francesco Paolo Catania
fax 003222174831

Direttore Editoriale

Eugenio Preta

Coordinatori di testata

Michele Santoro
Ambrogio Conigliaro

www.ilvespro.it
redazione@ilvespro.it

in redazione

Armetta Francesco
francescoarmetta@ilvespro.it

Balsamo Fulvio
fulviobalsamo@ilvespro.it

Conigliaro Ambrogio
ambrogioconigliaro@ilvespro.it

Guerriero Marco
marcoguerriero@ilvespro.it

Monteleone Rosellina
rosellinamonteleone@ilvespro.it

Pilato Debora
deborapilato@ilvespro.it

Russo Emilio
emiliorusso@ilvespro.it

Santoro Michele
michelesantoro@ilvespro.it

Tantino Luca
lucatanino@ilvespro.it

REDAZIONE di Carini:
Corso Umberto I, 27
fax 0918660056

grafica e impaginazione:
ICARO Picc. Soc. Coop. a r.l.

Questo numero è stato chiuso in
Redazione il 24 gennaio 2006

Tiratura: 3.000 copie

Editore: L'Altra Sicilia
Bd. de Dixmude 40 bte 5
B 1000 Bruxelles

Per la tua pubblicità su
338 9763840 - 335 8179082
pubblicita@ilvespro.it



Prezzi al netto dell'IVA.

COSTO PER MESE:	3	6	12	TIPOLOGIA - A Cm 18x27	TIPOLOGIA - B Cm 18x13,5
	numeri	numeri	numeri		
ULTIMA DI COPERTINA	€ 500,00	€ 450,00	€ 400,00	TIPOLOGIA - C Cm 9,5x14	TIPOLOGIA - D Cm 7,5x19
TIPO A 2^a - 3^a DI COPERTINA	€ 350,00	€ 320,00	€ 300,00		
TIPO A INTERNA	€ 300,00	€ 270,00	€ 250,00		
TIPO B 2^a - 3^a DI COPERTINA	€ 250,00	€ 220,00	€ 200,00		
TIPO B INTERNA	€ 200,00	€ 180,00	€ 150,00		
TIPO C - D	€ 150,00	€ 120,00	€ 100,00		

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI



PISTONE

S.S. 113 km 282 - Carini (PA) - tel. 091 8691670
expert@expertpistone.it - www.expertpistone.it

Perché soffrire il freddo???

Perché aspettare il caldo???

* Interessi Zero TAN 0% TAEG Variabile - Costi attivazione pratica variabili e non inclusi nel prezzo



€ 299,⁰⁰

LG G09AH

Pompa di calore con una unità interna. Capacità di raffreddamento 2,6 Kw/h (9000 btu/h).
La capacità di riscaldamento è di 2,7 Kw/h - 9300 btu/h. Indice EER 2,82.
Coefficiente COP 2,81. Funzione di deumidificazione. Gas R410A.
Il livello di rumore massimo dell'unità interna è di 36 db, mentre dell'unità esterna è di 49 db.
Capacità di deumidificazione pari a 1,2 l/h.

**CLIMATIZZATI
ADESSO!!!**

ATXS25C

Pompa di calore con una unità interna. Capacità di raffreddamento 3,0 Kw/h (10250 btu/h).
La capacità di riscaldamento è di 4,5 Kw/h - 15370 btu/h.
Indice EER 3,21-A. Coefficiente COP 3,41-B. Funzione di deumidificazione. Gas R410A.
Il livello di rumore massimo dell'unità interna è di 38 db, mentre dell'unità esterna è di 46 db.



€ 749,⁰⁰



€ 149,⁰⁰

KON 25 GW/XC

Pompa di calore con una unità interna. Capacità di raffreddamento 2,5 Kw/h (8600 btu/h).
La capacità di riscaldamento è di 2,61 Kw/h - 8978 btu/h. Indice EER 2,66. Coefficiente COP 2,87. Funzione di deumidificazione. Gas R407c.

Il livello di rumore massimo dell'unità interna è di 37/42 db (min/max), mentre dell'unità esterna è di 58 db.



**CONDIZIONATI ORA, INIZI A PAGARE DOPO
6 MESI AD INTERESSI 0* FINO A 24 RATE!!!**

PISTONE

SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

PISTONE

ANTICIPIAMO LE VOSTRE NECESSITÀ

FIAT PANDA 1.2 DYNAMIC "CLASS" > 9.900 EURO



INCLUSI NEL PREZZO > TELECOMANDO APERTURA/CHIUSURA PORTE + MANIGLIA ATTIVA SU PORTELLONE, ABS CON EBD, CLIMATIZZATORE MAN. CON FILTRO ANTIPOLLINE, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANT. + BLOCCAPORTE EL., FENDINEBBIA, SERVOSTERZO ELETTRICO DUALDRIVE, IMMOBILIZZATORE ELETTRONICO ANTIFURTO, TRIP COMPUTER, CHECK PORTE E LUCI, DISPOSITIVO LUCI "FOLLOW ME HOME", AIRBAG LATO GUIDA + PASSEGGERO, PREDISPOSIZIONE AUTORADIO CON 4 ALTOPARLANTI E ANTENNA, VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA, BARRE LONGITUDINALI PORTAPACCHI, FASCE PARACOLPI LATERALI, LIVELLO DI EMISSIONI A NORMA EURO 4



A TUA DISPOSIZIONE **1.000 EURO** SU CARTA D'ACQUISTO

Vi abbiamo riservato una **Carta d'acquisto** con un valore nominale di **1.000 euro precaricati** spendibili per tutte le vostre esigenze, finanziando l'intero importo della vettura con rate sino a 84 mesi e **anticipo zero**.

 **NUOVA
SICILAUTO**

Palermo - Via Lazio 137 - tel. 091202012
Carini (PA) - S.S. 113 Km 282,4 - tel 0918676970

 **PARCHEGGIO RISERVATO**